

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 luglio 2022, n. 531

**L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento, del presidio di riabilitazione semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale autorizzato ed accreditato da via Quirino Majorana, 143-145, a via Santorre di Santarosa, 70, gestito dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Soc. Coop. Sociale OSA (P.IVA 01675771008).**

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, per effetto di trasferimento, del presidio di riabilitazione semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale autorizzato ed accreditato da via Quirino Majorana, 143-145, a via Santorre di Santarosa, 70, gestito dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Soc. Coop. Sociale OSA (P.IVA 01675771008).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento al dott. Massimo Annicchiarico dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

### VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a

eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “Presenza d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l’uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTI altresì

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “*Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale*”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011”*;
- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”*;
- il DCA n. U00467/07.11.2017 recante: *“Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione”*;
- il DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;
- il DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *“Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico”*;
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante *“Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale”*;
- circolare della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria prot. n. 824840 del 25.09.2020 di chiarimenti in ordine al rilascio del parere di compatibilità rispetto al fabbisogno in caso di trasferimento intraaziendale e in caso di ampliamento volumetrico;
- la DGR n. 979 del 11.12.2020 recante: *“Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ex art. 11 della L. 241/1990”*;

PRESO ATTO del DCA n. U00353/03.08.2017 di accreditamento istituzionale art. 8 quater, comma 7 D. Lgs. 502/1992 del presidio di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichiche e sensoriali sito in via Quirino Majorana, n.143-145, gestito dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Soc. Coop. Sociale OSA (P.IVA 01675771008) sede legale via Lucio Volumnio, 1, Roma per l'erogazione della seguente attività:

- n. 53 posti semiresidenziali, di cui n. 50 in regime estensivo e n. 3 in regime di mantenimento,
- n. 180 trattamenti giornalieri domiciliari,
- n. 80 trattamenti giornalieri ambulatoriali;

CONSIDERATO che

- a) con nota pervenuta in data 08.03.2021 prot. n. 208144 la Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati OSA con sede legale in via Lucio Volumnio, 1, Roma, ha trasmesso la documentazione cartacea relativa alla istanza di trasferimento della sede operativa Quirino Majorana, 143-145, a via Santorre di Santarosa, 70, nonché di ampliamento di attività sanitaria;
- b) con nota prot. n. 293968 del 06.04.2021 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso alla Asl Roma 3, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 10 R.R. n.20/2019 l'istanza di trasferimento della sede operativa da via Majorana, 143-145 a via Santorre di Santarosa, 70 e di ampliamento delle attività sanitarie presentata dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati OSA mentre per quanto

riguarda la documentazione – a fronte della situazione emergenziale, ha invitato la Asl medesima ad esaminarla direttamente presso la struttura;

- c) nella medesima nota è stata chiesta anche una valutazione sul possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento per le attività di cui al DCA 353/2017 al fine di poter predisporre un provvedimento unico di autorizzazione e contestuale accreditamento a seguito di trasferimento della citata sede operativa;

DATO ATTO che il presente procedimento è stato avviato in data antecedente l'entrata in vigore della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 che introduce, all'art. 31 comma 1, lett. b), la verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno per tutte le strutture sanitarie di cui all'art. 4, comma 1 della L.r. n. 4/2003;

PRESO ATTO del parere 68110/2021 (acquisito al prot. reg. n. 889690 del 03.11.2021) del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 3 che attesta la conformità della struttura ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA 434/2021 per l'autorizzazione all'esercizio a seguito di trasferimento della citata sede operativa;

VISTA la nota reg.le n. 955315 del 22.11.2021 e successiva nota prot.n. 474480 del 16.05.2022 con la quale l'Amministrazione ha richiesto la valutazione dei requisiti ulteriori di accreditamento;

PRESO ATTO altresì della successiva nota aziendale n. 33411/2022 (assunta al prot. n. 5501962 del 23.05.2022 con la quale la Asl ha comunicato che la struttura è conforme ai requisiti ulteriori di accreditamento per le attività di cui al DCA 353/2017;

PRESO ATTO che l'incarico di direttore sanitario del presidio resta affidato alla dott.ssa Felicia Carletto;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati OSA con sede legale in via Lucio Volturno, 1, Roma risulta, pertanto, conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che la competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, ha svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, comma 3, della L.r. n. 4/2003 e di cui agli artt. 20 e ss. del R.r. n. 20/2019, necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO dunque, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù dei pareri della Asl Roma 3 di disporre, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITamento, per effetto di trasferimento, del presidio di riabilitazione semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale autorizzato ed accreditato da via Quirino Majorana, 143-145, a via Santorre di Santarosa, 70, gestito dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Soc. Coop. Sociale OSA (P.IVA 01675771008)

DATO ATTO che la configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con il DCA U00353/03.08.2017

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di disporre, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento, per effetto di trasferimento, del presidio di riabilitazione semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale autorizzato ed accreditato da via Quirino Majorana, 143-145, a via Santorre di Santarosa, 70, gestito dalla Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Soc. Coop. Sociale OSA (P.IVA 01675771008).

La configurazione rimane immutata per le attività già autorizzate ed accreditate con il DCA U00353/03.08.2017.

Il legale rappresentante della Cooperativa Sociale e di Lavoro Operatori Sanitari OSA è il sig. Vincenzo Francesco Palmieri.

L'incarico di direzione sanitaria del centro di riabilitazione resta affidato alla dott.ssa Felicia Carletto.

La Asl di Roma 3, competente per territorio, è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento entro sessanta giorni dall'effettivo trasferimento del centro nella nuova sede operativa.

Ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 14 comma 7 e del R.R. n. 20/2019 art. 26, comma 6, l'accreditamento viene rilasciato in via temporanea ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti. In caso di verifica positiva la durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento temporaneo; l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneo concesso, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.502/1992, art. 8 quater, comma 7.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Ai sensi dell'art. 14, comma 5 L.R. 4/2003, l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data del rilascio.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi provvedimenti di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

L'azienda ASL Roma competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. 20/2019.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 e s.m.i. ed al Regolamento regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

La Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Cooperativa OSA, alla Asl Roma 3, al Municipio Roma V ed all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.